Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

# CONSIDERAZIONI

# OMICIDIO MEREDITH KERCHER

## 8 Ottobre 2009

Prof.ssa FRANCESCA TORRICELLI

Specialista in Genetica Medica

Mod. 46 (BLLU) - Tip. Pubblica Policoro MT

*Via Delle Oblate, 1 - 50141 Firenze - Tel. 055.794111 - Fax 055.7949500*
*Internet:* ***http://www.aou-careggi.toscana.it*** *e-mail:* ***aouc@aou-careggi.toscana.it***
*Cod. fisc./Partita iva 04612750481*

La presente relazione vuole riprendere in considerazione soltanto alcuni aspetti, peraltro già ampiamente discussi nella precedente del 5 Giugno 2009 .

A. La quantità di DNA lasciato su un oggetto toccato presenta una variabilità interindividuale; la quantità di Dna che viene ricavata da questo tipo di campione è generalmente molto esigua, per cui molto spesso si possono ottenere profili con alleli spuri o fenomeni di drop-in/drop-out. I profili ottenuti da Dna depositato su oggetti toccati risultano comunque di non facile interpretazione per questo esistono delle Linee guida della Società Internazionale di Genetica Forense. La quantità di DNA che può essere recuperata da oggetti toccati dipende da vari fattori non facilmente classificabili. E' evidente, tuttavia, che la presenza di DNA su un oggetto deriva dal fatto che una persona in qualche maniera lo abbia toccato.
B. Come possiamo ritenere che ci sia stato un trasferimento di cellule con nucleo soltanto sul gancetto quando intorno non abbiamo altri reperti con DNA di Sollecito tranne che sulla sigaretta in cucina? Il calzino si trovava sotto il tappetino insieme al gancetto del reggiseno (reperto 165B), quindi nella stessa sede. Se veramente il DNA vola perché doveva volare sul gancetto e non sul calzino?
C. I consulenti di parte hanno preteso che nella relazione della PS dovessero essere indicate per esteso metodiche che fanno parte di protocolli validati, relativi a Kit validati per analisi forensi; queste considerazioni appaiono faziose, motivate al solo scopo di generare confusione nella Corte.
D. E' ovvio che quando si esaminano campioni reali prelevati da un ambiente promiscuo, nel quale cioè coabitano molte persone, è normale individuare componenti di DNA minoritarie che risultano in forma di contaminante. Ciò non toglie che qualora vi sia deposizione di DNA di un soggetto (Sollecito), esso emerga chiaramente con un profilo più netto anche se minoritario rispetto al donatore primario. Ciò emerge chiaramente e a più riprese dai risultati della PS.

Mod. 46 (OLLU) - Tip. Pubblica Pistoiese MT

E. Il consulente del PM si è resa sempre disponibile a produrre, a richiesta dei consulenti di parte, documentazione tecnica che normalmente non viene allegata per non appesantire inutilmente la relazione stessa , tenuto conto che trattasi di documentazione tecnica archiviata. Ciò dimostra la trasparenza scientifica del consulente del PM.
F. Per quanto riguarda la trattazione di reperti specifici si faccia comunque riferimento alla mia precedente relazione

Prof.ssa Francesca Torricelli

Firenze, 8-10-2009

Francesca Torricelli

Mod. 46 (OLLU) - Tip. Pubblica Palcoro MT